



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019



PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo al Consiglio di Gestione;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Consiglio di Gestione predispose e presenta all'esame ed all'approvazione all'Assemblea Consortile il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili di Area sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel

tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	€ 14.919.185,26
Esercizio 2018	€ 18.699.657,20
Esercizio 2019	€ 5.826.945,20

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto principalmente per i canoni di concessioni demaniali e per le concessioni temporanee nel Parco in applicazione del piano annuale delle tariffe

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, mantenendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale (vedasi prospetti allegati a Bilancio).

TABELLE DI SINTESI BILANCIO 2017 – 2018 -2019.

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2017 – 2018 - 2019. Gli stanziamenti in entrata e, successivamente quelli di in uscita, sono suddivisi in titoli come da disposto normativo. Le Entrate sono suddivise in nove titoli, mentre le spese sono suddivise in sette titoli. E' da evidenziare, per una migliore lettura, come il titolo secondo e terzo dell'entrata finanzia il titolo primo di spesa: la cosiddetta spesa corrente. Il titolo quattro dell'entrata e l'avanzo di amministrazione, finanzia il titolo secondo di spesa: la cosiddetta spesa in conto capitale. Il titolo settimo d'entrata finanzia il titolo quinto di spesa: le anticipazioni di cassa. Mentre il titolo nove dell'entrata equivale al titolo sette di spesa: le cosiddette partite di giro.

PARTE ENTRATA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	535.790,06	0	0
TITOLO 1 - <i>Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0	0	0
TITOLO 2 - <i>Trasferimenti correnti</i>	270.850,00	270.000,00	0
TITOLO 3 - <i>Extratributarie</i>	3.235.786,04	3.264.986,04	3.264.986,04
TITOLO 4 - <i>Entrate in conto capitale</i>	9.201.400,00	13.489.312,00	886.600,00
TITOLO 5 - <i>Entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	0	0	0
TITOLO 6 - <i>Accensioni di prestiti</i>	0	0	0
TITOLO 7 - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	1.047.359,16	1.047.359,16	1.047.359,16
TITOLO 9 - <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	628.000,00	628.000,00	628.000,00
Avanzo di Amministrazione	0	0	0
Totale Generale parte entrata	14.919.185,26	18.699.657,20	5.826.945,20

PARTE SPESA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO 1 - <i>Spese correnti</i>	3.506.636,04	3.534.986,04	3.264.986,04
TITOLO 2 - <i>Spese in conto capitale</i>	9.737.190,06	13.489.312,00	886.600,00
TITOLO 3 - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0	0	0
TITOLO 4 - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	1.047.359,16	1.047.359,16	1.047.359,16
TITOLO 7 - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	628.000,00	628.000,00	628.000,00
disavanzo di amministrazione	0	0	0
Totale Generale parte spesa	14.919.185,26	18.699.657,20	5.826.945,20

ANALISI DELLE ENTRATE

TITOLO 2

TRASFERIMENTI CORRENTI (€.270.850,00)

Tali voci di entrata sono composte dai contributi e dai trasferimenti correnti derivanti dagli Enti Consorziati.

Per l'anno 2017 in riferimento alla nostra richiesta inoltrata ai Consorziati Prot. dal richiedente per la contribuzione alle spese correnti per l'esercizio 2016 ci sono stati i seguenti riscontri :

- €.270.000,00 da Regione Lombardia (Delibera di Giunta Regionale n X/5082 del 29/04/2016) per spese funzionamento Consorzio;
- €.850,00 da Regione Lombardia (deliberazione Giunta Regionale n.4180 del 16.10.2015) per progetto life scoiattolo rosso;

TITOLO 3

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (€.3.235.786,04)

Nel titolo 3 delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Per quanto riguarda il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, e le altre poste residuali come i proventi diversi.

L'entrata extratributaria che nel Bilancio 2017 è valorizzata in € **3.235.786,04** e rappresenta la principale risorsa finanziaria del Consorzio che deriva dai proventi di concessioni, su concessioni temporanee e su indennità di occupazione.

Infatti per quanto riguarda i proventi provenienti da beni immobili di proprietà di Regione Lombardia, dei Comuni di Monza e Milano e del Ministero dei Beni Culturali la previsione per il 2017 è la seguente:

TITOLO 2	
RIEPILOGO RISORSE PREVISIONALI (con ISTAT) ANNO 2017	
CAT. 2^ - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	
Fitti reali di fondi rustici (CAP. 400-410)	€ 14.000,00
Concessioni di Fabbricati Parco e Villa Reale uso commerciale(CAP 500)	€ 786.000,00
Concessioni di F.di Rustici (Cascine) per uso abitativo (CAP 550)	€ 61.000,00
Concessione Autodromo (CAP 750)	€ 882.000,00
Concessione Golf Club (CAP 700)	€ 566.000,00
Concessione Tennis Club (CAP 800)	€ 22.000,00
Cascina Cernuschi (CAP 900)	€ 51.186,04
Totale parziale	€ 2.382.186,04
Proventi uso Villa Reale, Teatrino, Sala Convegni (cap.300)	€ 120.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale (compreso trenino ed ambulanti G.P.) (cap. 1000)	€ 43.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale riprese fotografiche e cinematografiche (cap. 1010)	€ 20.000,00
Totale	€ 2.565.186,06
Proventi vari servizi (cap.160,200,210)	€ 390.000,00
Interessi attivi (cap.1350)	10.000,00
Merchandising (cap.350)	3.000,000
Vendita Legna (1100)	20.000,00
Proventi sponsorizzazioni (1360)	247.600,00
Totale generale	€ 3.235.786,04

TITOLO 4

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (€ 9.201.400,00)

Tali entrate hanno riguardato nei precedenti esercizi i finanziamenti da Regione Lombardia dedicati in prevalenza al recupero di Villa Reale ed a finanziamenti specifici di Fondazione Cariplo destinati all'Ala Sud di Villa Reale.

Per quanto riguarda le previsioni dell'anno 2017 all'attualità sono previsti €. 9.201.400,00 (accordo di

programma da Regione Lombardia per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

E' altresì previsto un importo di € 100.000,00 per sponsorizzazioni.

TITOLO 7

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (€ 1.047.359,16)

Le risorse del Titolo 7 delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti e mutui e ulteriormente dalle anticipazioni di cassa. Le prime, pure essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui, infatti, richiede il rimborso delle quote capitale e degli interessi (spesa corrente) che impegnano il bilancio per lunghi periodi, incidono in modo preponderante negli equilibri, anche di medio periodo, nella parte corrente del bilancio.

All'attualità non sono presenti prestiti.

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, consistendo di fatto in semplici movimenti di fondi. Gli importi di tali operazioni devono essere inserite nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche se sin d'ora, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ne ha mai fruito. Per l'anno 2017 sono stati inseriti € 1.047.359,16 quale stanziamento a Titolo 7.

TITOLO 9

ENTRATE PER CONTO DI TERZI (€ 628.000,00)

Tale termine indica le cd. "partite di giro" cioè, appunto, partite contabili non strettamente attinenti alla parte gestionale interna all'ente, poiché poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Di fatto, si sostanziano in valori di varia origine accertati dall'Ente ma destinati esclusivamente a "transitare" nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.). Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dell'Ente al momento dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originalmente trattenuta.

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debbono necessariamente coincidere con la somma delle uscite TITOLO 7 di uscita.

Il prospetto riporta il bilancio 2017 dei servizi per conto terzi che, di norma, indica un pareggio sia a preventivo sia a rendiconto.

TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 628.000,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 628.000,00

CONSIDERAZIONI

Complessivamente le entrate correnti ammontano ad €. 3.506.636,04 con un incremento rispetto alla previsione iniziale del 2016 (€.3.428.120,00) di € 78.516,04.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 0	€ 0	€ 0
FPV – parte capitale	€ 535.790,06	€ 0	€ 0

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, "servizi per conto terzi".

La quantità di risorse utilizzabili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate, che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio sia durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare per l'esercizio 2017, suddivise nei titoli di appartenenza.

RIEPILOGO USCITE (stanziamenti)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€.3.506.636,04
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	€.9.737.190,06
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€.0
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	€.0
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€.1.047.359,16
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	€.628.000,00
TOTALE	€.14.919.185,26

TITOLO 1

SPESE CORRENTI (3.506.636,04)

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione.

TITOLO 2

SPESE IN CONTO CAPITALE (€.9.737.190,06.)

Con ipotesi di accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza (accordo tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Comune di Monza, con l'adesione del nostro Consorzio e Consorzio Parco Valle Lambro) sono stati stanziare da Regione Lombardia un totale di euro 23.277.312,00 per il triennio 2017/2019.

Per l'anno 2017, come da cronoprogramma è previsto uno stanziamento di euro 9.101.400,00, per il 2018 uno stanziamento di euro 13.389.312,00 mentre per il 2019 euro 786.600,00.

E' previsto inoltre, quale previsione del triennio, una sponsorizzazione per interventi di manutenzione straordinaria pari ad euro 100.000,00 per ciascun anno di Bilancio (2017, 2018 e 2019).

Interviene altresì per il 2017 l'applicazione a Bilancio del FPV in conto capitale pari ad euro 535.790,06:

- € 50.000,00 capitolo 2305 Manutenzione straordinaria strade e fabbricati di proprietà Regione Lombardia;
- € 20.000,00 capitolo 2350 spese per Villa Reale (manutenzione, sicurezza ed altri interventi urgenti);
- € 212.000,00 capitolo 2370 ripristino idoneità statica edificio porta Monza;
- € 81.724,70 capitolo 2370 manutenzione straordinaria delle mura perimetrali nel Parco e dei giardini reali;
- € 122.065,36 capitolo 2370 interventi di restauro conservativo del Tempietto nei giardini reali.
- € 50.000,00 capitolo 2500 manutenzione straordinaria patrimonio arboreo parco di Monza.

TITOLO 5

CHIUSURA/ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (€1.047.359,16)

Il titolo 5 delle uscite è costituito dal rimborso degli indebitamenti e dal separato comparto delle anticipazioni di cassa.

Le due componenti, come si è avuto modo di accennare, hanno significato e natura profondamente diversa.

La contrazione di mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e il rimborso del capitale fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota di capitale è contabilizzata nel rimborso dei prestiti (Titolo 4).

Sulle anticipazioni di cassa si è analizzato esaustivamente in precedenza.

L'Ente non ha acceso mutui o ricorso a anticipazioni di cassa.

TITOLO 7

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (€628.000,00).

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, s'identificano con le "partite di giro" versamenti che l'ente effettua di solito per conto dell'erario, di cui si è già detto in occasione della disanima del titolo 9 dell'entrata.

PREVISIONE DUP (PROGRAMMI)

1 - Spese per il personale € 1.026.813,12 (Programma 1 del DUP)

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale.

Pertanto gli obiettivi dell'amministrazione sono rivolte a razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando innanzi tutto le regole di organizzazione e di funzionamento.

Le spese di personale assorbono la quota più rilevante dei costi di gestione, come peraltro avviene normalmente in tutti gli enti. Nell'anno 2017 il contenimento delle spese del personale (€1.034.098,33 anno 2013) ammonta ad € 995.536,07.

La differenza risultante rispetto al programma personale del DUP si riferisce ad accantonamenti per nuovo contratto rimborsi spese missione al personale e corsi di formazione.

2 - Spese per organi istituzionali € 24.000,00 (Programma 2 del DUP)

Rientrano in tali tipologie di spese quelle riguardanti: il Consiglio di Gestione , l'Assemblea Consortile il Collegio dei Revisori dei Conti. Rimane invariata la spesa rispetto allo scorso anno.

3 – Comunicazioni ed eventi. Mostre ed eventi culturali € 239.869,45 (Programma 3 del DUP)

Il programma è finanziato da risorse provenienti principalmente da biglietterie Villa Reale.

E' previsto un congruo stanziamento per prestazioni di servizio legate ad eventi, mostre e valorizzazione culturale in genere comprensivo di uno stanziamento per acquisto di materiale promozionale, in particolar modo legato alla diffusione della conoscenza dell'immobile "Villa Reale".

E' previsto inoltre l'acquisto di materiale promozionale legato alla valorizzazione della del complesso monumentale (calendari, iniziative editoriali, realizzazione con supporti multimediali)

Presso gli immobili in gestione all'ente (Serrone, Villa Mirabello, Teatrino, Appartamenti Reali) saranno promosse numerose esposizioni anche di livello internazionale.

Saranno inoltre generate azioni di sinergia e collaborazione con enti pubblici e privati per la promozione dei beni.

Particolare attenzione sarà prestata all'opera di valorizzazione del concessionario della Villa Reale e attivate attività di coproduzione di eventi ed esposizioni.

Anche i Giardini Reali saranno interessati da iniziative di valorizzazione con la realizzazione di numerosi eventi culturali e ludici al fine di favorire la conoscenza dei luoghi.

Il Parco di Monza si conferma teatro di numerose iniziative ludico, musicali, sportive culturali anche di rilievo nazionale

Saranno implementate le iniziative di comunicazione utilizzando i principali social e il portale web reggiadimonza.

Il principale e più importante evento previsto per il 25 marzo 2017 è l'arrivo presso l'area Ex Ippodromo nel Parco di Monza di Papa Francesco, alle ore 15 per la celebrazione della S. Messa.

La Reggia di Monza si conferma come candidata per eventi di prestigio. In questa prospettiva il Consorzio ha favorito, in un quadro di sostenibilità economica ed organizzativa, l'intensificarsi delle relazioni in vista della visita del Santo Padre e si candida ad essere in tale contesto un sito di particolare attrattività.

In un momento eccezionale, in cui tutta l'Italia, e non solo il territorio brianteo, sarà sotto gli occhi del mondo intero, questo evento porterà un contributo importante anche per valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, che costituisce il complesso monumentale Reggia di Monza.

La Reggia di Monza, nel suo unicum, dimostra ancora una volta una capacità di attrattiva straordinaria, forte della presenza all'interno del compendio di numerose possibilità di accoglienza e intrattenimento, che si adattano alle esigenze dei pellegrini cercando di far riscoprire l'identità culturale del complesso monumentale.

Il Consorzio Villa Reale ha attuato azioni tese a garantire la sicurezza di tutti gli utenti che interverranno alla messa del Santo Padre nel Parco della Reggia di Monza.

Sono stati verificati lungo i viali, le grandi alberature. Si è provveduto ad approntare interventi di messa in sicurezza dell'area con livellamenti e bonifica dei terreni.

Numerose sono stati gli incontri per promuovere una visita "ecologica" attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti generati.

Particolare attenzione è stata posta agli impatti paesaggistici generati dagli allestimenti. Nel rispetto di tutte le prescrizioni degli organi di tutela competenti.

Si è proceduto a valutare tutte le azioni cercando di generare il minore impatto sui fruitori del parco ma anche sui beni paesaggistici in gestione. In particolare l'area dove si svolgerà la manifestazione sarà oggetto di azioni di recupero e ricostruzione filologica degli impianti arborei e paesaggistici.

4 - Le spese generali di funzionamento e gestione del Consorzio € 2.894.197,29 (Programma 4 del DUP)

Si citano le più significative:

a) Fondo di riserva

La normativa in materia dispone l'obbligo di accantonare una risorsa compresa fra 0,3% e il 2% delle spese correnti. Il fondo di riserva è stato appostato in ragione di € 30.000,00, pari al 0,86% delle spese correnti.

b) Spese legali e assicurative

E' previsto uno stanziamento di € 105.000,00 euro per l'anno 2017 per spese assicurative.

È previsto inoltre uno stanziamento di € 15.000,00 per spese legali, a tutela dell'Ente per eventuali contenziosi, specie in materia di concessioni.

c) Rimborsi a Comune di Monza/Regione Lombardia

Sono previsti i seguenti rimborsi a favore del comune di Monza:

- cap.1250 che prevede € 283.149,46 per rimborso mutui;
- cap. 1245 che prevede € 5.000,00 per rimborsi a Comune di Monza per utenze e spese assicurative;
- cap. 1270 che prevede € 21.400,00 per rimborsi a Regione Lombardia riferiti a premialità per personale a distacco.

d) Spese utenze e pulizia edifici.

E' previsto un importo di € 310.000,00 per fornitura acqua luce e gas. Mentre la previsione riferita alle pulizie degli edifici del Parco e Villa Reale ammonta ad € 64.000,00.

e) Rimborsi anticipazioni di cassa.

E' previsto un importo di € 1.047.359,16 che pareggia con l'importo iscritto a Bilancio nella parte entrata. Dal 2009 ad oggi nessuna anticipazione di cassa e' stata mai attivata.

5 - Gestione integrata del verde nel Parco di Monza € 557.115,34 (Programma 5 del DUP).

Nel corso del 2016 e 2017 si è dato corso e attuazione al servizio di manutenzione del verde affidato con determinazione dirigenziale n. 169 del 19 giugno 2015.

Con tale atto sono stati approvati gli esiti della procedura e l'appalto è stato aggiudicato definitivamente alla Nuova Malegori srl.

Il servizio si occupa della conduzione ordinaria delle superfici a verde con lavori mirati alla salvaguardia degli stessi, ivi compresi gli interventi specialistici sul patrimonio arboreo ed arbustivo proprio del Parco di Monza. Gli interventi riguardano, pertanto, il taglio delle siepi, dei manti erbosi a scopo ricreazionale e di quelli situati lungo le banchine stradali, il taglio del sottobosco, le potature di alberi ed arbusti e, qualora risultasse indispensabile, l'abbattimento degli alberi instabili, morti, o affetti da particolari fitopatologie, il contenimento di specie esotiche invasive e la gestione delle fitopatologie. Sono altresì previste le ripiantumazioni che si renderanno necessarie di volta in volta in seguito agli abbattimenti o ad eventi meteorologici eccezionali per un numero di 400 esemplari di alberi d'alto fusto. L'impegno complessivo contrattuale, comprensivo di nuovo affidamento e somme necessarie alla proroga risulta essere di € 453.391,51, IVA esclusa.

SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE A VERDE ANNI 2016/2018

Il servizio, affidato come in passato tramite gara tra Cooperative Sociali, comporterà il mantenimento della pulizia dell'intero ambito del Parco e dei Giardini Reali. L'attività sarà svolta durante tutto l'anno anche nei giorni festivi, avendo cura di prelevare ogni genere di rifiuto sia sparso a terra che collocato negli appositi contenitori dei rifiuti dalle aree attrezzate e non presenti. L'impegno economico per il 2017 risulta di €. 101.626,00.

SERVIZIO DI PRESIDIO ANNI 2014/2017

Il servizio, sempre affidato tramite gara tra Cooperative Sociali, prevede l'operazione di chiusura dei cancelli carrai e pedonali nei giorni feriali oltreché nei fine settimana e festivi di apertura e chiusura dei cancelli carrai e pedonali e la presenza continuativa (presidio) dell'area del Parco e della Villa atto a verificare le condizioni di sicurezza delle aree anche nel caso di eventi meteorologici avversi. L'impegno economico per il 2017 risulta essere di €. 57.177,34.

GESTIONE DIRETTA DEI GIARDINI REALI

Proseguirà anche nel 2017, la gestione diretta della manutenzione dei Giardini Reali con gli addetti interni in carico al Consorzio.

Pertanto il personale interno si occuperà giornalmente delle seguenti operazioni nei Giardini Reali:

- a) taglio del manto erboso,
- b) potatura delle siepi,
- c) potatura degli arbusti,
- d) potatura degli alberi,
- e) abbattimento degli alberi,
- f) diserbo dei vialetti,
- g) ripiantumazioni,
- h) pulizia delle foglie,
- i) manutenzione degli arredi,
- j) manutenzione dei sentieri.

MANUTENZIONE ARREDI GIARDINI- PARCO

Nel 2016 a seguito dello studio effettuato volto ad individuare la tipologia e le condizioni manutentive degli arredi presenti all'interno dei Giardini Reali si è provveduto alla sostituzione di cestini, cestoni, panchine .

Nel corso del 2017 si perfezionerà con i servizi sociali del Comune di Monza la convenzione per la manutenzione degli arredi urbani in legno da parte della falegnameria dell'Ergoterapico.

L'obiettivo sarà, pertanto, quello di rinnovare in parte anche gli arredi del Parco arrivando ad avere un'unica tipologia di panchine, di cestini e di cestoni porta rifiuti.

Si procederà alla verifica del degrado, partendo dalla sostituzione e dall'integrazione dei tavoli pic-nic ammalorati integrando gli arredi ove mancanti e uniformando quanto più possibile la tipologia degli stessi.

6 – Manutenzione ordinaria e straordinaria Villa Reale e fabbricati Parco € 660.000,00 (Programma 6 del DUP).

Il Consorzio si occupa della gestione dell'intero complesso del Parco Reale di Monza, il Parco cintato più grande d'Europa, con i suoi circa 735 ettari di estensione, composto dai due ambiti dei Giardini Reali e del Parco stesso al cui interno si ritrovano cascine, mulini, ville, ponti e 14 km circa di muri di cinta.

Il Personale dell'area tecnica attraverso la manutenzione ordinaria di tali fabbricati e manufatti cura il mantenimento in sicurezza delle strutture, il corretto funzionamento degli impianti, il ripristino di eventuali danni e la sostituzione periodica di finiture e parti deteriorabili. Il patrimonio a verde è oggetto di interventi che mirano a preservare l'utenza da situazioni di pericolo dovute alla naturale deperienza degli elementi arborei e dalle patologie specifiche che colpiscono talune essenze, provvede inoltre al taglio dell'erba e delle siepi lungo i viali e nei Giardini Reali. La struttura provvede inoltre alla realizzazione di tutti gli atti e i documenti necessari all'effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio e degli interventi di riqualificazione di aree a verde e boscate. Data la complessità del patrimonio in oggetto e le professionalità specifiche richieste, gli uffici cureranno le procedure per l'avalimento di professionisti esterni per la progettazione di interventi specialistici.

E' previsto uno stanziamento di € 100.000,00 in riferimento all'anno 2017 per le manutenzioni degli impianti tecnologici di Villa Reale .

Mentre per la manutenzione ordinaria fabbricati e strade del Parco lo stanziamento previsto per l'anno 2017 ammonta ad euro € 390.000,00.

E' stato ultimato a seguito di finanziamento del Comune di Monza di € 100.000,00 l'intervento relativo alla segnaletica nel Parco, è prevista nell'avanzo vincolato 2016 un'ulteriore disponibilità di € 51.086,19 finalizzata a progetti sulla segnaletica.

E' stato trasferito al Consorzio il finanziamento di € 246.422,40 per la ristrutturazione dell'Ex Ippodromo , allo stato attuale il tecnico incaricato dal Comune di Monza sta predisponendo il progetto esecutivo.

Nel corso del triennio a venire verranno comunque implementati una serie di interventi di manutenzione ordinaria sul compendio delle strade asfaltate e bianche all'interno del Parco di Monza.

Ai fini di provvedere alla conservazione del patrimonio costituente il patrimonio edilizio del Parco si opererà attraverso la manutenzione ordinaria di tali manufatti curando il mantenimento in sicurezza delle strutture, il corretto funzionamento degli impianti, il ripristino di eventuali danni e la sostituzione periodica di finiture e parti deteriorabili.

Prosegue la manutenzione del patrimonio secondo quanto previsto dalla determinazione del Direttore Generale n 84 del 26/03/2015 avente per oggetto " Adesione alla convenzione Consip " Facility Management Uffici 3 " ha aderito per il lotto di competenza Consip aggiudicato alla RTI Romeo Gestioni S.P.A per la manutenzione dei seguenti Impianti:

7 – Valorizzazione patrimonio € 9.517.190,06 (Programma 7 del DUP).

Gli interventi e le attività previste dall'ADP hanno un costo complessivo stimato pari a € 55.602.732,00 di cui € 23.277.312,00 per il Programma degli interventi prioritari - Fase 1, "sezione operativa" dell'Accordo ed € 32.325.420,00 per il programma degli interventi - Fase 2, "sezione programmatica", dell'Accordo di Programma.

Il trasferimento delle risorse regionali a favore del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza per la realizzazione degli interventi prioritari - Fase 1, verrà disposto con le seguenti modalità:

- a) Il finanziamento da erogare all'approvazione dell'ADP è pari a 9 milioni di euro;
- b) le successive risorse saranno trasferite in ratei successivi, a seguito delle richieste del Consorzio che saranno accompagnate da una relazione sintetica sullo stato di attuazione degli interventi ed attività e su eventuali criticità, una volta documentato l'utilizzo di almeno l'80% del precedente acconto e verificate le stime dei costi in base al cronoprogramma dei lavori da eseguire;
- c) il saldo del residuo 5% sarà erogato a seguito dell'attestazione delle prestazioni svolte o dell'avvenuta approvazione dei collaudi finali delle opere, previa rendicontazione delle spese sostenute.

Identiche modalità di erogazione e trasferimento delle risorse da parte della Regione saranno adottate per la realizzazione degli interventi, Fase 2, approvati dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo sulla base del Masterplan.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (media semplice).
- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;
 - b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.
- 4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2017	70%
2018	85%
2019	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2017	70%	€.19.492,63	€.275.563,95	€.295.056,58
2018	80%	€.23.669,62	€.295.056,58	€.318.726,20
2019	100%	€.27.846,61	€.318.726,20	€.346.572,81

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

Anno	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2017	€.20.000,00	€.32.000,00	€.52.000,00
2018	€.8.089,43	€.52.000,00	€.60.089,43
2019	€.8.089,43	€.60.089,43	€.68.178,86

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si

provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€.0	€.0	€.0
FPV – parte capitale	€.535.790,06	€.0	€.0

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2017**

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.192.262,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	53.602,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.129.411,88
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.249.072,73
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	18.536,44
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	160.593,14
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	2.268.260,33
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio	

	2016	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	535.790,06
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2016	1.732.470,27

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	275.563,95
	Fondo al 31/12/	
	Fondo al 31/12/	32.000,00
	Altri vincoli da specificare (fondo rischi spese legali)	
	B) Totale parte accantonata	307.563,95
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	784.237,90
	C) Totale parte vincolata	784.237,90
	Parte destinata agli investimenti	58.312,40
	D) Totale destinata a investimenti	58.312,40
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	582.356,02
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0

Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 535.790,06		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 270.850,00	€ 270.000,00	€ 0,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 3.235.786,04	€ 3.264.985,04	€ 3.264.986,04
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 9.201.400,00	€ 13.489.312,00	€ 886.600,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00		
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=A+B+C+D+E+F+G)	(+)	€ 13.243.826,10	€ 17.024.297,04	€ 4.151.586,04
I1) Titolo 1 - Spese correnti valide al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 3.506.636,04	€ 3.534.986,04	€ 3.264.986,04
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	€ 19.492,63	€ 23.669,62	€ 27.846,61
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 20.000,00	€ 8.089,43	€ 8.089,43
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	€ 3.467.143,41	€ 3.503.226,99	€ 3.229.050,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	€ 9.737.190,06	€ 13.489.312,00	€ 886.600,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 13.204.333,47	€ 16.992.538,99	€ 4.115.650,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H-N)		€ 39.492,63	€ 31.758,05	€ 35.936,04

Monza, li 13 marzo 2017

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

F.to Ornella Cereda

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Pietro Felice Addis